

7 giugno 2019: la lunga notte delle chiese

la notte bianca dei luoghi di culto

In Italia l'idea dell'evento approda nel 2016 grazie all'associazione BellunoLaNotte, che si ispirò alla "Lange Nacht der Kirchen" che si svolge in Austria e in Alto Adige già da parecchi anni, coinvolgendo centinaia di chiese contemporaneamente. Nel 2018 la terza edizione italiana ha visto la partecipazione di 17 diocesi in 7 regioni e più di 40 chiese. Quest'anno per la prima volta aderisce anche la diocesi di Padova.

Tema conduttore: la luce

Parlare di luce significa aprire capitoli infiniti sulla storia dell'uomo, tra filosofia, teologia, antropologia. La luce è la linfa che alimenta la vita di ogni uomo, permettendo di distinguere gli oggetti, ponendoli nel contesto del nostro mondo, ma soprattutto è all'origine della nostra relazione con il divino. Non è un caso se nelle varie culture Dio, sia interpretato in termini di luce. La luce è dunque una potente metafora della presenza del divino che irrompe nella storia suscitando stupore e al tempo stesso timore. Se oggi non si parla più di luce in termini di grazia o di gloria secondo le modalità della tradizione cristiana, l'uomo contemporaneo appare però animato da una ricerca di senso che chiede ugualmente di essere illuminata dalla luce, perché la vita non cada nell'oscurità del non senso e nell'opacità dell'indifferenza narcisista. Qual è il senso della vita? Le tante luci che oggi ci circondano, spesso ci abbagliano, ci confondono e ci conducono a una vita di superficie. Ecco l'idea di una notte per ritrovare l'unica Luce che non illude, non abbaglia per toglierci la vista, ma che riverbera nella nostra vita, riscalda il cuore fino ad infiammarlo. Una notte per iniziare a mettere in relazione la propria esperienza del vivere con quel desiderio di luce, di verità, di bellezza, di giustizia, di felicità. **Da quale luce mi lascio illuminare?**

Finalità

1) storia

tenere aperte alcune chiese di particolare interesse per delle visite guidate; sarà possibile visitare i luoghi sacri delle nostre città in una veste sicuramente originale

2) arte

proporre concerti, mostre, letture, accompagnati da momenti di riflessione. Un'occasione per tutti, religiosi e non, di partecipare ad un evento suggestivo ed eccezionale, di grande coinvolgimento

3) spiritualità

tutta la vita dell'uomo può essere sintetizzata in un lento "venire alla luce". Vedere diventa vivere, riconoscere, sapere, vedere. La luce già splende, ma se non vogliamo esserne consapevoli, Dio non può certo tirarci a sé per i capelli, né l'amore può forzare il nostro sentire

Gli eventi proposti durante la *Lunga Notte delle Chiese* sono sempre gratuiti e a ingresso libero, aperti a tutti.

Luoghi e programma

San Pietro apostolo, via san Pietro 125: **la luce nascosta**

Interesse storico-artistico

Antica abbazia di fondazione imperiale, ricordata dalle fonti fin dal IX secolo, fu danneggiata durante le incursioni ungheresi e poi riedificata dal vescovo di Padova Orso, che la affidò a una comunità di monache benedettine. La chiesa fu restaurata nel 1480 e poi ancora alla fine del Cinquecento. Nel 1767 fu edificata la cappella dedicata alla Madonna di Loreto, perfetta riproduzione della Santa Casa. Pesanti trasformazioni intervennero nell'Ottocento, in seguito alla soppressione napoleonica del monastero e alla riduzione della chiesa a succursale della Cattedrale. All'interno, tra le numerose testimonianze di questa lunga storia, si conservano opere di Palma il Giovane, Dario Varotari, Giacomo Manzoni.

Programma

ore 20.45

Visita alla chiesa e alla cappella laterale che custodisce il **Compianto su Cristo morto**, opera quattrocentesca in terracotta di cui si sta completando il restauro in queste settimane.

Si tratta di un bassorilievo policromo, affiancato da due figure di dolenti a mezzo rilievo, inserito in un altare in pietra contro un fondale ad affresco: opera complessa dalla storia ancora in parte da indagare, una "sacra rappresentazione" di grande forza emozionale, che secoli di devozione avevano pesantemente oscurato ma che con il restauro sta nascendo a nuova vita.

ore 21.30

performance del coro *Caterina Ensemble*

Basilica cattedrale di Santa Maria Assunta (il duomo), piazza Duomo: **verso la luce**

Interesse storico-artistico

Affacciata su piazza Duomo, tra il Palazzo Vescovile e il Battistero, è il principale luogo di culto cattolico di Padova e sede vescovile della diocesi omonima almeno dal IV secolo. Dedicata all'Assunzione di Maria, al suo interno si venerano i corpi di san Leonino (undicesimo vescovo di Padova, qui portato dopo la demolizione dell'omonima chiesa in Prato della Valle nell'Ottocento), di san Daniele e di san Gregorio Barbarigo. Dalla chiesa di San Pietro vi è stata da poco traslata la reliquia della beata Eustochio. L'edificio attuale, che sostituisce la precedente cattedrale romanica, è stato costruito a partire dal 1552 su disegno di Michelangelo Buonarroti e completato nei due secoli successivi, con la consacrazione da parte del vescovo Carlo Rezzonico nel 1754.

Programma

20.30, 22.00

visite guidate

dalle ore 21.30 fino alle 23.30

“Geometrie sacre”, con Sandro Pravisani (experience designer, coach) e don Giulio Osto (teologo)

Sul sagrato della cattedrale viene realizzata un’installazione luminosa che riproduce un labirinto creato sul modello di quello presente nella cattedrale di Chartres. Sarà possibile una camminata meditativa attraverso la luce; i partecipanti sono invitati a portare con sé domande, intenti e preghiere da lasciare al centro, raccogliendosi brevemente in ascolto della voce dello Spirito.

Santa Lucia, via santa Lucia: una luce nella notte

Interesse storico artistico

L’edificio, che compare per la prima volta in un documento riguardante il Sinodo diocesano del 964, conobbe diverse fasi costruttive fino alla completa riedificazione tra il 1725 e il 1730 su progetto dell’architetto padovano Girolamo Frigimelica, in quegli anni impegnato nel cantiere della Cattedrale, forse con la collaborazione del suo allievo Sante Benato. Al suo interno un’importante decorazione scultorea di Giovanni Bonazza e di suo figlio Antonio, oltre a opere di Giambattista Tiepolo, Giacomo Ceruti, Alessandro Varotari. Attualmente è l’unica chiesa in città ove si pratica l’adorazione eucaristica perpetua.

Programma

ore 18.00

celebrazione eucaristica

ore 21.00- 23.30 *Una luce nella notte*

Una notte di adorazione nella chiesa dell’adorazione perpetua. Un gruppo di giovani sarà presente in chiesa per accogliere chi entra e introdurlo alla preghiera, mentre altri per le piazze e le strade del centro inviteranno all’esperienza giovani e meno giovani.

San Gaetano, via Altinate: luce dall’alto

Interesse storico artistico

La chiesa dei Santi Simone e Giuda (conosciuta più come chiesa di San Gaetano) è un edificio religioso di origine medievale, quando era chiamata anche San Francesco Piccolo ed era retta dai padri Umiliati. A questi nel 1571 subentrarono i padri Teatini che riedificarono la chiesa e l’annesso convento su progetto di Vincenzo Scamozzi. Nella chiesa si concentra una ricca raccolta di opere d’arte tra le quali un *Cristo deposto* attribuito a Bartolomeo Bellano, il *Crocifisso* di Agostino Vannini dell’inizio del Seicento, e dipinti di Pietro Damini, Alessandro Maganza, Pietro Ricchi e il *Paradiso* affrescato nella cupola, capolavoro del francese Guy Louis Il Vernansal. L’attiguo convento, dopo le soppressioni napoleoniche, fu palazzo di giustizia e tribunale, e da alcuni anni è Centro culturale cittadino, il più grande d’Italia.

Programma

ore 18.00: *a pancia in su: laboratorio alla scoperta dell'arte*, per bambini dai 7 ai 10 anni
a cura di *sphera pedagogica*. Necessaria prenotazione

ore 20.00, 21.00, 23.00
visite guidate

dalle 22.00

lume, giochi di luce sulla facciata della chiesa e dell'attiguo centro culturale

ore 22.00

musica al lume di candela, con il coro della *nova symphonia patavina*

sarà possibile visitare la mostra: **Maria terra del cielo**, collettiva di pittura, scultura, fotografia e
poesia a cura dell'UCAI, sezione di Padova